

## LA PROPOSTA

Le strutture esistenti in provincia oggi sono sette

# Una rete unica per gli Ecomusei

Una rete unica per gli Ecomusei trentini. Una connessione stabile sul territorio ben strutturata ed istituzionalmente riconosciuta che regolamenti le collaborazioni tra tutti e sette gli esistenti e ne incrementi le progettualità comuni. Con possibilità di essere ampliata aggiungendo altre eventuali realtà ecomuseali del territorio, che, come peraltro ha sottolineato l'assessore alla cultura Franco Panizza, già stanno proponendo le proprie candidature.

È questo il risultato cruciale del progetto Mondì Locali del Trentino sviluppatosi dal 2008 su proposta degli Ecomusei stessi e della Provincia di Trento, in risposta al bando promosso dalla Fondazione Caritro per la costruzione di reti culturali. I cui primi resoconti ufficiali sono arrivati proprio ieri, a dieci anni dal primo riconoscimento ufficiale degli ecomusei. «Nati come espressione della comunità nel prendersi cura del

proprio territorio attraverso la valorizzazione delle peculiarità storiche e culturali, ambientali e paesaggistiche locali - ha sottolineato il presidente dell'associazione ecomuseo Argentario Giuseppe Gorfer - gli Ecomusei sono intrinsecamente diversi tra loro in relazione all'identità del territorio cui appartengono».

Eppure, in meno di due anni, sono stati in grado di strutturarsi in un assetto organizzativo leggero e non troppo burocratico, anche attraverso la costituzione di una segreteria di rete predisposta a coordinare ed ottimizzare, nonché censire, le risorse comuni.

«Senza abbandonare - è la precisazione del docente di antropologia culturale Annibale Salsa - spirito di comunità, memoria storica ed il forte dinamismo culturale che contraddistingue ciascun ecomuseo. Uscendo dalla logica cristallizzata dell'esposizione museale e proiettando la cittadinanza attiva verso un futuro consapevole».

F. Sa.

## LE CIFRE

### 50 mila visitatori e 800 volontari

Nel 2010 sono stati più di 50.000 i visitatori che hanno partecipato alle iniziative proposte dai sette Ecomusei trentini: Vanoi, Val di Peio, Valle del Chiese, Judicaria, Argentario, Lagorai ed Ecomuseo del Viaggio. Per totale di circa 550.000 euro di entrate (complessivamente un 78% per Argentario, Vanoi e Valle del Chiese, a seguire gli altri) e 525.000 euro di uscite, dei quali ben 178.000 legati all'Ecomuseo di Vanoi. Associazioni e volontari rivestono un ruolo fondamentale nella gestione: le prime (176 complessivamente) al fine di creare sinergie per lo sviluppo del territorio locale, gli altri - oltre 800 tra amministratori comunali, professionisti, anziani e giovani - sono il motore organizzativo.